



Rapporto del World Café

Introduzione

Il World Café è una tecnica partecipativa che consente uno scambio di opinioni ravvicinato in piccoli gruppi coinvolgendo tuttavia un numero elevato di partecipanti. Tale metodologia è particolarmente efficace quando l'esito atteso dal confronto intorno a un tema, e/o a una domanda posta al momento della convocazione, sono proposte concrete e condivise che vanno oltre la superficie dell'argomento oggetto dell'attività.

Le/i partecipanti suddivisi in tavoli di 10-12 persone affrontano un aspetto del tema posto dalla domanda centrale a cui dare risposta per circa 30 minuti, al termine dei quali il tavolo si scioglie e si ricompone con partecipanti diversi; una facilitatrice/facilitatore, oltre a moderare la discussione, redige un rapporto istantaneo che viene approvato dal gruppo dei partecipanti e presentato al gruppo successivo come base della discussione. La facilitatrice redige infine un rapporto sommativo delle successive discussioni che si sono alternate al tavolo da lei coordinato e lo presenta per approvazione all'assemblea plenaria che conclude il percorso.

Il World Café nell'ambito del percorso partecipato "Rappresentare l'Uguaglianza" è stato convocato attorno alla seguente domanda, scaturita dalle precedenti fasi del percorso (interviste individuali, focus group con dirigenti e funzionari/e dei Comuni, delle Unioni e dei Distretti, focus group con esponenti delle società civile organizzata):

Come possono gli organismi proposti dal Piano per l'uguaglianza diventare una Machinery inclusiva ed efficace per la realizzazione del piano?

Quali e quanti organismi

Chi li compone

Quali le funzioni

Quali le modalità di funzionamento

Il World Café si è tenuto il 18 luglio dalle 14 alle 19 nella sede della città Metropolitana a Bologna. Vi hanno partecipato sia i soggetti già coinvolti nelle prime fasi del percorso, sia gli amministratori e le amministratrici dei Comuni della Città Metropolitana in carica, neo-eletti o riconfermati nelle recenti elezioni.

In totale hanno partecipato 30 persone: 12 amministratori/trici, 2 dirigenti della Città Metropolitana, 16 esponenti della società civile organizzata. Sono stati organizzati 4 tavoli, e di conseguenza 4 sessioni per ogni tavolo.

I/le partecipanti hanno espresso soddisfazione per la conduzione e gli esiti del World Café.

Esiti del World Cafè

Alcune istanze di carattere generale sono emerse in ordine alla futura Machinery istituzionale per il governo del Piano per l'uguaglianza.

In primo luogo è condivisa dai partecipanti la richiesta di semplificare il modello e far sì che il sistema garantisca

- a) Concretezza
- b) Rapporto stretto con i territori
- c) Capacità di visione
- d) Capacità di lettura dei bisogni
- e) Competenza
- f) Capacità di superare la frammentazione dei processi tra enti e territori

Si è concordato inoltre sulla necessità nella Machinery sia di un'istanza politica sia di un'istanza tecnica che dialoghino tra di loro.

Riportiamo di seguito in maniera sintetica le proposte emerse in relazione agli organismi della Machinery prospettati nel Piano per l'Uguaglianza

Conferenza degli assessori e delle assessore di tutti i 55 Comuni di CMBO

Caratteristiche riconosciute da una larghissima maggioranza:

- Organo con funzione politica e deliberativa
- Luogo di confronto tra Comuni
- Opera scelte strategiche
- Raccoglie le istanze dell'assemblea e/o dei Tavoli

Alcuni pareri emersi in singole sessioni ma non rilanciati nel dibattito

- prevedere la presenza permanente e sistemica dei tecnici
- coordinamento tecnico su base distrettuale con le ASL presenti e in collegamento con il coordinamento tecnico regionale
- articolazione per distretti e non per Comuni
- espressione dell'Assemblea dei sindaci assessori
- le sue decisioni possono/devono essere vincolanti

Tavoli tematici

Caratteristiche riconosciute da una larghissima maggioranza:

- Istanza tecnico - politica
- Organismo operativo, con funzioni di programmazione e realizzazione delle politiche al di là delle emergenze e delle criticità specifiche
- Mantiene un rapporto costante con i territori
- Tavoli Composti da amministratori e tecnici degli enti locali (con accenti diversi sulla percentuale delle due categorie), esperti e figure tecniche specifiche, società civile, parti sociali e rappresentanti di istituzione altri dagli enti locali (ASL)
- Coordinamento tra i Tavoli per non segmentare una politica che è trasversale, per una visione trasversale e sistemica, per evitare di limitare le politiche dell'uguaglianza e il femminismo al tema della violenza
- Modello del Tavolo di contrasto alla violenza è un buon modello.
- Per evitare duplicazioni l'attuale Tavolo metropolitano per le Pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere si equipara ai restanti 4 tavoli tematici

Dalle premesse comuni due diverse ipotesi

- a) Un **unico Tavolo metropolitano** articolato nei 5 tavoli tematici (più snello nell'operatività, garantisce meglio la trasversalità),
- b) **5 tavoli tematici**, uno dei quali è l'attuale Tavolo metropolitano, di cui uno dei membri è un rappresentante del Piano che riferisce alla Cabina di regia, a sua volta garante della trasversalità delle politiche per l'Uguaglianza di genere e del coordinamento tra i tavoli.

Alcune ipotesi emerse in singole sessioni ma non rilanciate nel dibattito

- Il tavolo metropolitano (modello a) è composto dai presidenti o da rappresentanti dei 5 Tavoli tematici
- La trasversalità è garantita dalla Conferenza degli assessori e delle assessore
- Il Tavolo metropolitano deve includere tecnici di livello distrettuale e deve essere un sotto-organo della cabina di regia
- La funzione di monitoraggio è attribuita ai Tavoli tematici
- La funzione di monitoraggio e dei tavoli dovrebbe essere assorbita da un coordinamento tecnico intersettoriale di ambito distrettuale
- I componenti dei Tavoli sono nominati dall'Assemblea dell'Uguaglianza
- I Tavoli sono i luoghi dell'elaborazione politica e della visione (a scapito dell'Assemblea dell'uguaglianza)
- I Tavoli si riuniscono ogni 2 mesi
- Il Tavolo per il Contrasto alla violenza ha una sua storia consolidata che va preservata

Assemblea dell'Uguaglianza

Caratteristiche riconosciute da una larghissima maggioranza:

- Istanza politica
- Organismo ben distinto dalla Conferenza delle assessori e assessori
- Luogo di confronto di elaborazione e proposizione e proposta di direttrici politiche, luogo in cui la società civile può interloquire con le istituzioni locali, valorizzazione della cittadinanza
- Luogo di raccolta dei bisogni
- Per essere rappresentativa deve comprendere almeno 150-200 persone
- Preoccupazioni circa la sua operatività e quindi la sua efficacia
- Deve includere amministratori, rappresentanti degli uffici tecnici, società civile organizzata, parti sociali (anche aggregazioni informali? singole/i?)

Dalle premesse comuni si evidenziano risposte diverse a due tematiche

- a) **Rapporto con i territori:** qual è il livello/la dimensione migliore per raccogliere le istanze dei territori riconoscendo che

è opportuna una struttura decisionale capace di creare circolarità tra la visione (in grande) e le attività autonome dei territori,

è opportuno tematizzare l'informazione rivolta alle/ai cittadini e cittadine destinatari delle politiche.

Due opzioni:

- ▶ Riconoscimento della rappresentatività dei Comuni rispetto alle comunità, della loro autonomia e progettualità, quindi i Comuni sono rappresentati nell'assemblea; il rapporto attuale tra Città Metropolitana e i Distretti rischia di escludere i Comuni
 - ▶ È opportuna un'articolazione dell'assemblea per distretti, in grado di raccogliere le istanze dei territori; l'ambito di riferimento territoriale comunale non sempre sa rendere conto di vite che si svolgono su una dimensione più vasta e non si limitano al Comune di residenza (tra lavoro, scuole, sanità ecc.). Nell'ambito del contrasto alla violenza, ad esempio, la priorità attribuita al Comune di residenza crea limitazione ai diritti sociali es. esenzione rette asili nido; percorsi di inserimento lavorativo)
- b) **Rappresentanza della società civile:**
- ▶ Alto numero di componenti (a rischio di inoperatività)
 - ▶ Individuare una rappresentanza a livello comunale attraverso processi partecipati e tenere conto delle organizzazioni nazionali e/o parti sociali (es. sindacati)

Alcune ipotesi emerse in singole sessioni ma non rilanciate nel dibattito

- L'Assemblea risulta inutile poiché l'elaborazione delle politiche avviene nella Conferenza delle assessori e degli assessori e nei Tavoli tematici
- L'Assemblea nomina /lei Presidenti dei Tavoli
- L'Assemblea è resa efficace se si articola in tavoli di lavoro ristretti composti da tecnici e società civile
- Sono opportuni portavoce che facciano sintesi
- L'Assemblea nomina i rappresentanti dei Tavoli tematici che a loro volta nominano il tavolo di monitoraggio
- Ne fanno parte anche assessori/e con deleghe diverse dalle Pari Opportunità per garantire l'intersectorialità delle politiche dell'Uguaglianza
- Riunione a cadenza semestrale
- L'Assemblea si raccorda con la Conferenza delle assessori e degli assessori che ne raccoglie le indicazioni traducendole in azioni politiche
- Opportuno fissare LEU: Livelli Essenziali di Uguaglianza

Cabina di regia

Caratteristiche riconosciute da una larghissima maggioranza:

- Ha un ruolo di coordinamento delle politiche.
- Garantisce flussi di comunicazione fra la Cabina di regia e gli altri organismi

Sono emerse visioni diverse in relazione a

a) Funzione

- ▶ È al vertice della struttura che governa i processi; gli altri organismi ricevono dalla Cabina di regia input politici e tecnici vincolanti perché il Piano sia efficace.
- ▶ Ha un ruolo nodale di coordinamento, che si può visualizzare come un punto al centro non la cima di una piramide

b) Ruolo rispetto agli altri organismi

- ▶ Attua le indicazioni dei tavoli tematici
- ▶ Coordina l'esito delle attività dei 5 Tavoli tematici (nell'ipotesi che non ci sia un unico Tavolo Metropolitano articolato tematicamente)
- ▶ Attua le indicazioni dell'Assemblea,

c) Composizione

- ▶ La composizione proposta nel Piano per l'Uguaglianza è adeguata: politici a livello distrettuale e tecnici, presenza della Città Metropolitana.
- ▶ Data la sua funzione politica, non prevede la presenza di tecnici

- ▶ Il numero dei tecnici è maggiore di quello dei politici per dare concretezza al processo.

Alcune ipotesi emerse in singole sessioni ma non lanciate nel dibattito

- La Cabina di regia garantisce il confronto con e tra le parti sociali
- Cabina di regia dà al processo un metodo che fungerà da schema per il monitoraggio
- La Cabina di regia dialoga con l'esterno e deve far sapere i risultati raggiunti

Tavolo di monitoraggio

Caratteristiche riconosciute da una larghissima maggioranza:

- Prestare molta attenzione al monitoraggio, misurare l'efficacia delle azioni condotte, verificarne l'impatto adottando indicatori specifici per capire l'impatto delle politiche di Uguaglianza;
- Riportare i risultati al livello politico e agli altri organismi
- Poiché è un organismo tecnico ne fanno parte esperti (tecnici degli enti locali o esperti esterni e/o soggetti specializzati che conoscono il territorio).

Alcune ipotesi emerse in singole sessioni ma non lanciate nel dibattito

- Il monitoraggio è svolto dai Tavoli tematici per mantenere il collegamento tra le azioni e il loro impatto.
- Il Tavolo di monitoraggio è a rotazione e si riunisce per esaminare di volta in volta la situazione per ciascuna area tematica
- Il Tavolo di monitoraggio è composto da un rappresentante dei tavoli, un rappresentante della cabina di regia, un rappresentante della Conferenza delle assessori, il/la Presidente dell'Assemblea.
- La funzione di monitoraggio e dei tavoli dovrebbe essere assorbita da un coordinamento tecnico intersettoriale di ambito distrettuale
- Un Tavolo di monitoraggio rappresentativo di tecnici, della politica e delle persone destinatarie delle politiche
- Oltre al monitoraggio, il Tavolo può svolgere la funzione di analisi delle risorse disponibili sul territorio
- L'Assemblea nomina i rappresentanti dei Tavoli tematici che a loro volta nominano il Tavolo di monitoraggio